

LA CULTURA DELLA PREVENZIONE COME INVESTIMENTO

L'Azienda fa prevenzione per il dipendente e investe sulla sua salute

Milano, 4 maggio 2005 - **Marsh**, leader mondiale nei servizi assicurativi, riassicurativi e di risk management, organizza oggi il convegno dal titolo ***La cultura della prevenzione: dalle sfide le opportunità*** - un nuovo ruolo per individui, aziende e operatori. L'evento, moderato da **Massimo Esposti** de Il Sole-24 Ore, ha luogo a Milano, nella storica sede dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale in Palazzo Clerici, con i relatori:

professor **Umberto Veronesi**, direttore scientifico dell'Istituto Europeo di Oncologia, professor **Ferruccio Fazio**, direttore Medicina nucleare e radioterapia dell'Istituto Scientifico Universitario San Raffaele, Ambasciatore **Boris Biancheri**, Presidente di Marsh, **Giorgio Romanelli**, Presidente della Caspie (Cassa Autonoma di Assistenza Sanitaria tra il Personale dell'Istituto di Emissione) e **Gianni Turci**, Affinity country leader di Marsh.

Introduce **Irelio Offman**, amministratore delegato di Marsh:

“Alla base dell'iniziativa di **Marsh** c'è un concetto molto chiaro: il benessere, così come la cura e la prevenzione, è soprattutto un fatto di cultura.

Marsh, con questo convegno, non intende proporre formule assicurative più o meno evolute, ma si prefigge di diffondere un messaggio di grande portata: *L'individuo è patrimonio fondamentale dell'Azienda e quest'ultima riveste un ruolo sociale che la porterà sempre di più verso modelli di economia sostenibile*”.

Umberto Veronesi, direttore scientifico dell'Istituto Europeo di Oncologia, pone “l'attenzione sul concetto di *prevenzione*, che oggi vede sempre più l'interazione tra scienza, Enti e Istituzioni, nell'obiettivo di sensibilizzazione alle grandi opportunità - e non più sfide - offerte dalla ricerca. Sinonimo, in medicina, di diagnosi precoce e universalmente riconosciuta in oncologia come primo passo nella lotta contro il cancro, oggi la *prevenzione* non è più un concetto astratto o un traguardo ancora da raggiungere: ormai meta certa, una conquista raggiunta grazie all'impegno di medici e ricercatori, agli studi, agli strumenti diagnostici all'avanguardia, al progresso scientifico che hanno permesso il riscontro tempestivo di presenza di malattia – per quasi tutte quelle patologie ove il tasso di incidenza era il più elevato – ed il suo miglior controllo. Traguardo che, indiscutibilmente, significa cure più adeguate e mirate e maggiori certezze di guarigione”.

Boris Biancheri, nella sua qualità di presidente di Marsh, afferma che: “La prevenzione non può, nel momento storico in cui viviamo, essere demandata solo alla responsabilità del singolo individuo, poiché rappresenta un obbligo verso l'intera società. I costi delle malattie incidono pesantemente su tutta la collettività. Oltre che una disgrazia per il soggetto colpito, la malattia costituisce spesso anche un costo sociale: occorre fornire cure alle persone prive di assistenza sanitaria o con bassa copertura assicurativa in un momento in cui le spese sanitarie sono salite alle stelle. L'acquisizione di questa consapevolezza diventa *bene intellettuale*. Dobbiamo lavorare a una cultura della promozione del benessere come fondamentale fattore di tutela dei lavoratori, che oggi si trovano ad essere in posizioni più articolate rispetto al passato”.

Ferruccio Fazio, direttore Medicina nucleare e radioterapia dell'Istituto Scientifico Universitario San Raffaele, sostiene che "La diagnostica per immagini, indispensabile nella diagnosi delle malattie, ha anche crescenti applicazioni nel campo della prevenzione secondaria: è già consolidato l'uso dell'ecografia per la diagnosi precoce dei tumori della prostata e della mammella e della mammografia per il tumore della mammella.

Sono di più recente introduzione la TC multidetettore seguita quando necessario dalla PET, per la prevenzione del tumore del polmone nei forti fumatori, la colonscopia virtuale per i tumori del colon nei soggetti a rischio, la TC multidetettore accoppiata eventualmente a SPECT per la prevenzione di patologie cardiovascolari. Ma a mio avviso il futuro della prevenzione è l'accoppiamento di tecniche di screening più classiche (quali la misurazione dei marcatori "preclinici" di malattie) con tecniche avanzate di diagnostica per immagini, il che consentirà non solo di vedere se c'è una patologia ma anche dove è localizzata".

Quali sono gli attori coinvolti nel processo della *Cultura della prevenzione*? Oltre allo Stato, che deve cooperare per la tutela e la promozione della salute dei cittadini, spiccano le comunità scientifiche a tutti i livelli, da quello della ricerca a quello operativo delle strutture sanitarie. Da parte, infine, dei settori che possono dare un contributo collaterale, ma determinante, giova ricordare il ruolo dei media, che molto possono in termini di diffusione di una "coscienza" sanitaria, e quello delle aziende, ben consapevoli che la propria perdita di produttività incide pesantemente sull'economia.

A fianco di questi attori intende collocarsi **Marsh** che, con la sua specifica competenza internazionale, oltre che interna, svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione, il monitoraggio, la valutazione e la gestione dei rischi.

Marsh S.p.A., società leader nel brokeraggio assicurativo e riassicurativo, fornisce servizi di risk management, consulenza e intermediazione assicurativa a più di 6000 aziende italiane appartenenti al comparto industriale, al terziario e servizi e al settore della pubblica amministrazione. Presidente della Società è l'ambasciatore Boris Biancheri. Irelio Offman e Andrea Vallini, entrambi managing director di Marsh Inc., ricoprono rispettivamente la carica di amministratore delegato e direttore generale. I ricavi lordi nel 2003 sono stati 103,3 milioni di euro e i premi assicurativi gestiti oltre 1.000 milioni di euro. Attualmente, oltre 650 dipendenti che operano a Milano, dove ha sede la società, e negli uffici di Bologna, Brescia, Catania, Cremona, Genova, Mantova, Napoli, Padova, Roma, Torino, Treviso e Udine.

MMC è una società globale di servizi professionali con ricavi, per il 2003, di oltre 12 miliardi di dollari USA. E' la casa madre di Marsh Inc., la più importante società a livello mondiale nel comparto dei servizi assicurativi e di risk management, di Guy Carpenter, leader mondiale nei servizi assicurativi e riassicurativi, di Putnam Investments, Inc., una delle principali società di asset management statunitensi, e di Mercer Consulting Group, Inc., società leader nei servizi di consulenza. Circa 60.000 dipendenti forniscono consulenza, analisi e servizi d'intermediazione assicurativa e riassicurativa a clienti in oltre 100 Paesi. Le sue azioni (simbolo MMC) sono quotate nei listini di borsa a New York, Chicago, Los Angeles e Londra.

Marsh S.p.A.

Sandiana Amati - Elena Ceccato Tel. 02 48538.1 - Fax 0248538.302

Sandiana.amati@marsh.com elena.ceccato@marsh.com www.marsh.it